



COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA
PROVINCIA DI PISA

DELIBERAZIONE N. 7
in data: 27.01.2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA DELIBERA N. 226/2016/PRSP DEL 29.11.2016. PROVVEDIMENTI

L'anno **duemiladiciassette** addi **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **17.00** nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in sessione **straordinaria ed in seduta** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, per deliberare sulle proposte inserite all'Ordine del giorno in data **23.01.2017 prot. n. 489**, notificato ai Consiglieri Comunale nei modi di legge

Presiede la seduta il Sindaco Sig. **SANDRO CERRI**.

Partecipano alla seduta del Consiglio Comunale senza diritto di voto gli Assessori Pala Elena Margherita e Romani Matteo.

In seguito all'appello nominale, eseguito dal Segretario Comunale Dr. **ANDREA MARTELLI**, che assiste alla seduta con l'incarico della redazione del relativo verbale, risultano presenti n. **6** Consiglieri ed assenti, sebbene invitati, n. **1**, Consiglieri così come segue:

COGNOME E NOME	Presenti assenti	COGNOME E NOME	Presenti assenti
CERRI SANDRO	P	FIORINI ALBERTO	P
BALDANZI CHIARA	A	OREFICE GIOVANNI ANTONIO	P
SARPERI YURI	P		
TURCHI MICHELA	P		
NANNINI STEFANO	P		

Fungono da scrutatori come in precedenza nominati i Consiglieri Sigg.ri: **TURCHI MICHELA, NANNINI STEFANO, OREFICE GIOVANNI ANTONIO**
IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: Pronuncia specifica della Corte dei Conti sezione regionale per la Toscana delibera n. 226/2016/PRSP del 29.11.2016. Provvedimenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra la Vice Sindaco.

Evidenzia trattarsi di un rilievo della Corte dei Conti relativo alla corretta determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato in occasione del passaggio alle nuove regole della contabilità armonizzata.

Numerosi Comuni sono stati interessati da questo tipo di intervento chiarificatore della Corte.

Il disavanzo che ne deriva viene ripianato su base trentennale

Il Segretario rileva che la lieve entità del disavanzo scaturito dall'operazione di cui trattasi denota una gestione oculata del bilancio comunale, che ha risentito di effetti minimali dall'applicazione della sopravvenuta e più rigida disciplina contabile.

In assenza di ulteriori interventi si passa alla votazione.

CONSIDERATO che il riaccertamento straordinario dei residui è stata una delle attività più impegnative previste dalla riforma contabile degli enti territoriali, finalizzata ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi formatisi prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011;

PRESO ATTO che per "riaccertamento straordinario dei residui" si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e debiti ereditati dagli esercizi precedenti all'adozione del nuovo principio della competenza potenziata e che al termine di tale operazione i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

DATO ATTO che trattandosi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di un adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, detto riaccertamento è stato adottato con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

RICHIAMATE:

- La propria precedente deliberazione n. 23 del 29 aprile 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2014;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 29 aprile 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui;

VISTO il decreto Legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito con modificazioni dalla Legge del 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare le modifiche introdotte al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali);

VISTO l'art. 1, commi 166 ss., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) che fa Obbligo agli Organi di Revisione degli Enti Locali di inviare alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte di Conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana del 25 settembre 2014 n. 171, con la quale sono stati approvati i “criteri per l’esame dei rendiconti degli enti locali relativi all’esercizio 2013”, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sul rendiconto della gestione dell’esercizio 2014;

DATO ATTO che l’art.1, comma 166 ss., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e le “Linee guida” approvate dalla Corte dei Conti prevedono l’adozione di “specifiche pronunce di accertamento”, nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell’osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dell’art. 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché nelle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti;

RILEVATO, altresì, che la sezione ritiene meritevoli di segnalazione non solo questioni strettamente finanziarie e contabili che mettono a rischio l’equilibrio di bilancio, ma anche fenomeni che evidenziano problematiche suscettibili di determinare, in prospettiva, pericoli per la stabilità finanziaria dell’Ente;

DATO ATTO CHE la Sezione Regionale di controllo per la Toscana con nota n. 0005639-07/11/2016-SC_TOS-T83-P, registrata al protocollo dell’Ente n. 8290 del 07.11.2016, ha comunicato all’Ente una ipotesi di pronuncia specifica per le presunte criticità o gravi irregolarità riferite al Rendiconto 2014 ed in particolare la necessità di “...adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria...”, relativamente all’emergere di un maggior disavanzo per Euro 79.044,39, provvedendo “...al finanziamento dell’extradeficit ... nell’arco di tempo e con le modalità individuate nella apposita delibera del Consiglio Comunale”, e che, avverso la stessa, era aperta la possibilità di portare osservazioni e controdeduzioni;

CONSIDERATO che l’ente con nota 8393 del 09.11.2016, ha formulato alla Corte dei Conti le proprie osservazioni e controdeduzioni relativamente ai rilievi effettuati, a chiarimento della sostanziale correttezza del proprio operato;

RILEVATO che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, con Delibera n. 226/2016/PRSP del 29.11.2016, ed acquista al protocollo dell’ente al n. 8934 del 30 novembre 2016, ha adottato pronuncia specifica nei confronti del Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA relativamente alle risultanze del rendiconto 2014, evidenziando che:

- “A seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011, è stata rilevata la non corretta determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità.
- In relazione alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità la Sezione ha rilevato che l’ente in sede di riaccertamento straordinario dei residui non ha applicato il nuovo principio contabile per il calcolo del FCDE al 1° gennaio 2015 e non ha provveduto ad accantonare tali risorse nel risultato di amministrazione.
- Da una stima effettuata dalla Sezione sui dati da noi forniti nella predisposizione del questionario al Bilancio di Previsione 2015, risulta che l’entità del fondo FCDE in base ai nuovi principi contabili doveva essere pari a Euro 111.927,76.
- In merito alla corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione, pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo al termine della gestione 2014, costituisce una grave irregolarità contabile, in quanto l’avanzo di amministrazione (quota disponibile) risulta di fatto alimentato da risorse che dovevano essere accantonate per la tutela dei crediti di difficile esazione da considerarsi pertanto indisponibili per l’ente.
- Tale fenomeno, per tanto, comporta anche una distorta rappresentazione del risultato di amministrazione, che deve essere corretto con apposita delibera degli organi competenti.
- Tale correzione è necessaria anche per evitare le ripercussioni sugli esercizi futuri che potrebbero prodursi nel caso di eventuale utilizzo dell’avanzo libero per il finanziamento di ulteriori spese di parte corrente.

A seguito dell’istruttoria condotta dalla Sezione in merito alla quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità e il complessivo esame delle operazioni di riaccertamento straordinario dei

residui effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011, conducono all'accertamento di un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 pari ad Euro 79.044,39 come risultante alla riga "totale parte disponibile" di cui all'allegato 5/2 del citato decreto (allegato "C" alla delibera della Giunta Comunale n. 60 del 29 aprile 2015).

- Nel dettaglio, a fronte di un avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2014 per Euro 396.194,61, i residui attivi e passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate sono risultati rispettivamente pari a zero euro e a Euro 9.350,66, mentre i residui attivi e passivi cancellati in quanto da re imputare agli esercizi in cui saranno esigibili sono risultati rispettivamente pari a Euro zero e a Euro 2.121.069,42.
- Tali cancellazioni, unitamente alla presenza di un fondo pluriennale vincolato pari a Euro 2.121.069,42, hanno determinato un saldo positivo al 1° gennaio 2015 pari ad Euro 405.545,27. L'ente ha inoltre provveduto alla definizione delle quote destinate agli investimenti per (Euro 372.661,90), accertando un avanzo di amministrazione effettivo pari a Euro 32.883,37.
- La corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in Euro 111.927,76, impone però la rideterminazione del saldo finanziario portando all'accertamento di un disavanzo di amministrazione effettivo di Euro 79.044,39.
- Per cui dall'istruttoria condotta dalla Sezione stessa, ed in conseguenza della diversa quantificazione del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, l'ente deve provvedere alla definizione del maggiore disavanzo (c.d. extradeficit) nella misura sopra indicata pari a **(Euro 79.044,39)**.
- L'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati, anche se conseguente all'applicazione dei nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione contabile, è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria. Ad eccezione della quota di disavanzo determinata dalla cancellazione di residui attivi e passivi da reimputare ad esercizi successivi, il risultato negativo ha infatti alla base la sussistenza di residui attivi inesigibili o di dubbia e incerta esigibilità, mantenuti in bilancio negli esercizi precedenti e per i quali è oggi richiesta in modo puntuale la cancellazione o l'accantonamento nell'apposito fondo, ovvero la presenza di passività potenziali o situazioni debitorie latenti per le quali la legislazione oggi vigente richiede la costituzione di accantonamenti nei fondi rischi.
- La Sezione, per quanto rilevato, ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria. Nello specifico l'ente dovrà provvedere al finanziamento dell'extradeficit con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL o con le modalità previste dal D.M. 2 aprile 2015, nell'arco di tempo e con le modalità individuate nella apposita delibera del Consiglio Comunale.

RISCONTRATO che l'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett.e), D.L. 174/2012 convertito dalla Legge n. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti correttivi e li trasmetta alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che *"qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*;

DATO ATTO CHE la suddetta deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti 226/2016/PRSP del 29 novembre 2016 è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Montecatini Val di Cecina, nella sezione "Amministrazione trasparente/controlli e rilievi sull'amministrazione" ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm.;

DI DARE ATTO che il Comune di Montecatini Val di Cecina ha recepito la pronuncia, ottemperando in tal modo alle richieste della deliberazione n. 226/2016 della Sezione Regionale della Corte dei Conti Toscana, specificatamente provvedendo al finanziamento dell'extradeficit;

RISCONTRATO CHE:

- L'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/11 prevede che il disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, possa essere ripianato in non più di 30 esercizi in quote costanti.
- L'iter procedurale da porre in essere, a fronte del rilievo del maggior disavanzo, sia:
 - ⇒ entro e non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di Giunta di riaccertamento straordinario deve essere definita con delibera consiliare la procedura di recupero del maggior disavanzo;
 - ⇒ con la delibera consiliare dovranno essere stabiliti gli importi del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi;
 - ⇒ la delibera in oggetto deve essere accompagnata dal parere del collegio dei revisori.
- L'art. 2 del DM Interministeriale del 2 aprile 2015 prevede che le modalità di ripiano della quota di disavanzo al 1 gennaio 2015, determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/11, sono quelle previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/00 e cioè attraverso l'utilizzo di:
 - ⇒ economie di spesa;
 - ⇒ tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
 - ⇒ proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;
 - ⇒ altre entrate in conto capitale.
- Ai fini del ripiano della quota di disavanzo possono inoltre essere utilizzate:
 - ⇒ quote del risultato di amministrazione destinate al finanziamento di investimenti, purché non derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti;
 - ⇒ mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'Ente.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 in data 18/01/2017 con la quale si provvede alla ricostruzione dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 e alla riapprovazione del Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all'allegato 5/2 del D.Lgs. 118/2011 con un saldo finanziario di - €. 79.044,39;

RILEVATO che occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal sopraccitato art. 3, comma 16, del D.Lgs n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lett. b) punto 1, della legge n. 190/2014 e le modalità esposte dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze – Decreto 02/04/2015;

RILEVATO che per mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorre utilizzare il periodo massimo di rientro del disavanzo concesso dalla norma, pari ad anni 30 (trenta);

RITENUTO a tal fine di:

- Adottare una tempistica di rientro pari a trenta (30) esercizi a quote annuali costanti di €. **2.634,82=** garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2046 del maggior risultato negativo quantificato;
- Individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;

Ai fini del ripiano delle quote di disavanzo, che verranno continuamente monitorate, potranno essere utilizzate negli anni futuri :

- Quote del risultato di amministrazione destinate al finanziamento di investimenti, purché non derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti;
- Proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili;

Visto il parere del Revisore dei conti;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso dal responsabile del servizio interessato, sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 ,comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente risultato della votazione espressa per alzata di mano che viene proclamato dal Sindaco-Presidente

Presenti n. 6; Votanti n. 4; Astenuti n. 2 (Fiorini, Orefice); Favorevoli n. 4; Contrari n. 0.

DELIBERA

- 1) Di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di prendere atto dei contenuti della Deliberazione n. 226/2016/PRSP del 29/11/2016 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Toscana, ed in particolare delle misure correttive richieste in merito al rendiconto 2014.
- 3) Di recepire la pronuncia specifica della Corte dei Conti – Sezione di Controllo Toscana specificatamente provvedendo al finanziamento del maggiore disavanzo (c.d. extradeficit).nella misura di €. 79.044,39, avvalendosi di una delle modalità previste dal D.M. 2 aprile 2015 e dall'art.188 del D.Lgs. 267/2000.
- 4) Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di €. 79.044,39 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in n. 30 (trenta) esercizi, a quote annuali costanti di €. 2.634,82=, garantendo la piena copertura entro l'esercizio 2046 fatta salva la disponibilità di modificare tale modalità di ripiano in un numero di annualità inferiori qualora si verificino condizioni finanziarie di bilancio favorevoli per l'Ente.
- 5) Di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo, di applicare e stanziare, conseguentemente nei bilanci comunali di previsione dal 2017 al 2046 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per Euro 2.634,82=, fatta salva la possibilità di modificare tale finanziamento con successivo atto consiliare secondo le modalità consentite dalla normativa vigente.
- 6) Di trasmettere copia della presente Deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed al Revisore dei Conti.
- 7) Di pubblicare il presente atto sul sito web comunale "nella sezione "Amministrazione trasparente/controlli e rilievi sull'amministrazione" ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm.;

SUCCESSIVAMENTE

Ritenuta la necessità di dare immediata esecuzione al presente atto, su proposta del Sindaco-Presidente

Visto l'art. 134 comma 4° del D.Lgs 267 del 2000

Con il seguente risultato della votazione espressa per alzata di mano che viene proclamato dal Sindaco-Presidente

Presenti n. 6; Votanti n. 4; Astenuti n. 2 (Fiorini, Orefice); Favorevoli n. 4; Contrari n. 0.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Ufficio proponente: UFFICIO ATTIVITA' FINANZIARIE E PERSONALE

OGGETTO: PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA DELIBERA N. 226/2016/PRSP DEL 29.11.2016. PROVVEDIMENTI

* * * *

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, i sottoscritti responsabili esprimono, sulla presente proposta di deliberazione, i sottoindicati pareri:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AREA AMMINISTRATIVA sotto il profilo della regolarità tecnica esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

Data, 26.01.2017

IL RESPONSABILE
F.to (Rossi Beatrice)

IL RESPONSABILE DEI PROCEDIMENTI DEL SERVIZIO FINANZIARIO, sotto il profilo della regolarità contabile, esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

Data, 26.01.2017

IL RAGIONIERE COMUNALE
F.to (Rag. Beatrice Rossi)

Allegato lett. "A" all'atto di Consiglio Comunale n. 7 del 27.01.2017

Comune di Montecatini Val di Cecina
Provincia di Pisa

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

Oggetto: *Parere dell'Organo di Revisione alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto la pronuncia specifica Corte dei Conti sez. Toscana delibera n. 226/2016*

Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale del 27/01/2017

Vista la rispondenza della delibera di consiglio alle disposizioni di legge;

Richiamate le nuove funzioni attribuite al Collegio di Revisione/Revisore Unico ai sensi dell'art. 239 Tuel, così come modificato dal D.L. 174/2012;

Tenuto conto del parere già formulato in data 18/01/2017 alla Delibera di Giunta avente ad oggetto la ricostruzione dei vincoli all'avanzo a seguito della deliberazione della Corte dei Conti n. 226/16/PRSP ed alla conseguente modifica del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed alla riapprovazione dell'allegato 5/2 del D.Lgs. 118/2011;

Preso atto che in conseguenza della rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in € 119.927,76 il nuovo risultato di amministrazione presenta un disavanzo di amministrazione pari ad € 79.044,39;

Tenuto conto che per tale disavanzo di amministrazione occorre definire un piano di copertura del maggior risultato negativo scaturente, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comam 16 del Dlgs 118/2011 come modificato dall'art. 1 comma 538 lett. B) punti 1 della L. 190/2014 e le modalità esposte dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze – decreto 02/04/2015;

Preso atto che l'Ente propone un piano di rientro in 30 anni a quote annuali costanti pari ad € 2.634,82= garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2046 del maggior risultato negativo scaturito.

In ragione di quanto sopra il sottoscritto Revisore Unico del Comune di Montecatini Val di Cecina, visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile esprime parere favorevole alla proposta di delibera promossa dal Consiglio Comunale

Con osservanza.

San Miniato, 26/01/2017

Il Revisore Unico
dott. Luigi Giglioli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi Giglioli', written over the typed name of the signatory.

IL PRESIDENTE
F.to SANDRO CERRI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. ANDREA MARTELLI

Il sottoscritto Addetto all'Albo Pretorio ATTESTA che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n°267.

Montecatini V.C., 30 GEN 2017

L'ADDETTO ALBO PRETORIO
F.to Capponi Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che la presente deliberazione:

a) è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Montecatini V.C., _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. ANDREA MARTELLI

b) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267

Montecatini V.C., _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. ANDREA MARTELLI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.
Addi' 30 GEN 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE